

12

DOMANDE
E
RISPOSTE

SULLA
VIOLENZA
DI
GENERE

COSE DA RICORDARE SULLA VIOLENZA DI GENERE

- Può assumere **MOLTEPLICI** forme
- Non è **MAI** colpa della persona sopravvissuta
- Non è **MAI** giustificabile
- Non sei solo/a e puoi ottenere **AIUTO** (vedi la domanda e risposta 8)

CHE COS'È LA VIOLENZA DI GENERE?

La violenza di genere include **qualsiasi atto dannoso** perpetrato contro la volontà di una persona, quindi **senza** il suo **consenso**, sulla base di differenze di **genere**. La violenza di genere può implicare un danno fisico, sessuale, emotivo, mentale o economico. Può inoltre includere la minaccia di arrecare un danno, usando la coercizione per esercitare controllo e privare una persona della sua libertà. Coloro che compiono un atto di violenza di genere spesso usano la forza, ma possono anche usare coercizione, inganno e manipolazione. La violenza di genere può accadere, ed effettivamente accade, ovunque: a casa, ma anche in luoghi pubblici, incluse scuole, uffici e centri di accoglienza.

* Adattato dalle Linee guida IASC "Integrating Gender-based Violence Interventions in Humanitarian Action", 2015

CHI RIGUARDA LA VIOLENZA DI GENERE?

Violenza e abusi possono essere perpetrati nei confronti di chiunque, ma il termine violenza di genere è usato soprattutto per descrivere la violenza contro le **donne** e le **ragazze**. Questa ha infatti radice nella disuguaglianza di genere e negli squilibri di potere esistenti tra maschi e femmine in ogni società. La violenza di genere è anche alimentata da norme sociali dannose che discriminano le donne e le ragazze, così come dalla mancanza di un effettivo sistema di protezione legale e sociale. Uomini e ragazzi, soprattutto coloro che non si attengono ad un orientamento sessuale binario, alle aspettative sociali, e al ruolo dominante maschile, potrebbero essere altresì esposti a tale violenza.

Le donne e le ragazze che vivono in aree colpite da emergenze, come conflitti armati, disastri naturali o epidemie (come la pandemia COVID-19) sono esposte a un rischio maggiore di violenza di genere. La violenza di genere è particolarmente diffusa lungo le rotte migratorie di tutto il mondo.

QUALI SONO LE PRINCIPALI FORME DI VIOLENZA DI GENERE?

Sono molteplici le forme di violenza di genere che possono colpire le donne e le ragazze, nel corso di tutta la loro vita. Ad esempio, la violenza sessuale, le molestie sessuali, i matrimoni forzati, la violenza domestica, le mutilazioni genitali femminili, fino al femmicidio. Alcune forme di violenza di genere sono facili da vedere e riconoscere, mentre altre sono più nascoste perché non sempre implicano l'utilizzo di forza fisica. La violenza emotiva, per esempio, è quando qualcuno spaventa un'altra persona minacciandola con la violenza, urlando o gridando contro di lei e dicendo cose offensive, o tenendola isolata.

Si parla di violenza di genere anche quando una persona sente di dover dire "sì" quando qualcuno richiede sesso perché si sente minacciata, teme per la propria sicurezza, o perché vende sesso per sopravvivere.

Dobbiamo ricordarci che dire "sì" non necessariamente corrisponde a dare il proprio consenso!

* Per maggiori informazioni sul consenso, fare riferimento alle 12 Domande sulla violenza sessuale, e visionare il video <https://www.youtube.com/watch?v=oQbei5JGiT8>

QUANT'È COMUNE LA VIOLENZA DI GENERE ?

Circa **1 su 3** donne in tutto il mondo ha subito violenza fisica e/o sessuale nel corso della propria vita. A livello globale, circa 1 giovane donna su 5 è stata costretta a sposarsi quando era ancora bambina. E circa 1 ragazza adolescente su 3, di età compresa tra i 15 e i 19 anni, ha subito mutilazione genitale femminile in circa 30 paesi dove questa pratica è ancora in uso.

QUALI SONO LE CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA DI GENERE ?

Le ragazze e le donne che sopravvivono alla violenza di genere possono affrontare conseguenze molto diverse. Questo perché da un lato la violenza di genere stessa ha molte forme e, dall'altro, perché ogni persona è diversa. Può avere conseguenze fisiche ed emotive **differenti**. Può portare a gravidanze indesiderate, malattie e lesioni. Alcuni/e sopravvissuti/e provano vergogna, paura, colpa, rabbia, solitudine, tristezza e confusione. Può farli/e sentire molto insicuri/e e incapaci di fidarsi delle altre persone. Queste sono tutte risposte normali alla violenza.

DI CHI È LA COLPA?

La violenza di genere non è mai colpa della persona sopravvissuta. Coloro che commettono tale violenza spesso cercano di far sentire la persona sopravvissuta colpevole o responsabile. Altri potrebbero pensare che la persona sopravvissuta avrebbe potuto fare qualcosa per evitare di subirla. Tuttavia, gli unici da incolpare sono gli **autori della violenza**. Alle volte, questo può essere difficile da comprendere, soprattutto se l'autore della violenza è qualcuno che amiamo, qualcuno che stiamo frequentando o che è vicino a noi, come un familiare.

È POSSIBILE GIUSTIFICARE LA VIOLENZA DI GENERE?

No. La violenza non è **mai giustificabile**. Non importa quanto qualcuno sia stressato, triste o preoccupato, o se la violenza è una pratica da sempre tollerata o accettata nella comunità di appartenenza. Anche le situazioni familiari più stressanti, come l'isolamento sociale e altre misure messe in atto dai governi per fermare la diffusione del COVID-19, non sono **mai** una giustificazione alla violenza. La violenza di genere non può essere giustificata come un modo per correggere comportamenti considerati inaccettabili o per far sì che le donne e le ragazze adempiano a responsabilità che alcuni si aspettano da loro (fare i lavori domestici, cucinare, accudire i bambini, ecc.).

COSA POSSO FARE SE HO BISOGNO DI AIUTO?

Ricorda che la violenza **NON è colpa tua** e che **non sei solo/a**. Con il giusto sostegno e la giusta assistenza, è possibile guarire e riprendersi dalla violenza subita.

Ci sono medici, infermieri, psicologi, operatori sociali e membri delle forze dell'ordine che ti possono aiutare. Ti ascolteranno e ti daranno sostegno, rispettando la tua privacy.

Ricorda:

- **Prima di tutto: la sicurezza!** Se sei in pericolo, chiama il numero di emergenza **112** e prova ad andare in un posto sicuro. Parlane con qualcuno di cui ti fidi, ad esempio un genitore, un tutore o un/a insegnante.
- Puoi ottenere un sostegno anonimo dal numero nazionale antiviolenza e stalking **1522** o scaricando l'app 1522. È un servizio gratuito disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24, in italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo.
- Se hai meno di 18 anni (o se vuoi denunciare un'emergenza che riguarda un/una minore), chiama il **114**: anche questo servizio è gratuito e risponde h24.

- Se hai subito **violenza fisica o sessuale**, richiedi **assistenza medica** il prima possibile dopo la violenza. In ogni caso, non importa quanto tempo sia passato dalla violenza, è sempre bene recarsi da un medico. Ci sono procedure che possono minimizzare l'impatto della violenza:
 - Cura delle lesioni subite;
 - In caso di violenza sessuale, verrai sottoposto/a a un trattamento chiamato profilassi post-esposizione (PEP) per aiutare a prevenire la trasmissione dell'HIV (entro 72 ore dall'aggressione);
 - È possibile assumere un contraccettivo di emergenza (la pillola del giorno dopo) per evitare una gravidanza entro 5 giorni dalla violenza (se sono passati più di 5 giorni, rivolgiti a un medico o ad un operatore sociale per discutere delle opzioni a tua disposizione).
- **Prendi in considerazione un percorso di supporto psicologico** quando ti sentirai pronto/a. Ci sono persone che possono aiutarti ad affrontare emotivamente quello che hai passato. Puoi andare in un centro antiviolenza per ottenere supporto, o parlare con uno psicologo o un operatore sociale.
- **Prendi in considerazione di rivolgerti alla polizia.** Molte forme di violenza di genere sono considerate reati, e hai il diritto di denunciarle alla polizia se sono avvenute in Italia:
 - Se hai almeno 18 anni, la decisione di chiamare la polizia spetta a te.
 - Se hai meno di 18 anni e racconti della violenza a un operatore di un servizio (come un medico, un insegnante o un operatore sociale), questa persona ha il dovere per legge di proteggerti e a volte di riferirlo alla polizia.

COSA POSSO FARE SE NON POSSO LASCIARE CASA MIA?

Ci sono varie cose che puoi fare se non ti senti sicuro/a dentro casa, se ti hanno fatto del male o se ti senti minacciato/a, impaurito/a o molestato/a. Non vergognarti: hai **il diritto di ricevere aiuto**. Non devi gestire tutto questo da solo/a e dovresti sempre ricordarti che non è colpa tua. Anche durante un lockdown ci sono servizi online disponibili, inclusi i numeri gratuiti **112**, **1522** e **114** che puoi sempre chiamare per ricevere sostegno o anche solo per informazioni.

Puoi salvare questi contatti nella rubrica del telefono sotto falso nome, e puoi chiamarli mentre vai a fare la spesa o in farmacia. Una volta effettuata la telefonata, puoi cancellare lo storico chiamate dal tuo telefono.

Ricorda che anche durante un lockdown, hai sempre **il permesso di lasciare** casa tua per sfuggire alla violenza.

COS'ALTRO POSSO FARE?

Organizza un “piano per la sicurezza” se temi per la tua incolumità o per quella della tua famiglia. Questo piano può includere quanto segue:

- Identificare un vicino, un amico, un parente, un collega, un centro antiviolenza o un altro luogo sicuro dove recarsi nel caso in cui ci sia bisogno di lasciare immediatamente casa.
- Decidere le modalità con cui lasciare in sicurezza la casa e come si raggiungerà il luogo sicuro.
- Preparare e tenere a portata di mano alcune cose essenziali (ad es.: documenti d'identità, telefono, soldi, farmaci e vestiti), nonché una lista di numeri di telefono da utilizzare in caso di emergenza.
- Ove possibile, concordare con una persona fidata un 'codice' così che possa venire in tuo aiuto in caso di emergenza. Se non è possibile comunicare la situazione di emergenza di persona, ad esempio in un negozio o per strada, allertateli con una parola, emoji o immagine in codice inviata via messaggio.

COSA POSSO FARE SE SONO PREOCCUPATO/A PER QUALCUNO?

Ci sono cose che puoi fare se temi che qualcuno stia subendo una relazione abusante, anche in caso di limiti alla circolazione:

- Mantieniti **in contatto costante** con loro, per assicurarti che stiano bene, facendo sì che il mettersi in contatto con te non rappresenti un pericolo. Supponi sempre che la persona che abusa di loro possa vedere, sentire e/o monitorare le comunicazioni; quindi bisogna trovare il modo migliore per parlare con la persona che vuoi aiutare senza metterla in pericolo. Ogni volta che la senti, chiedile come va, perché le cose possono cambiare.
- Informati sui **servizi** per le persone sopravvissute alla violenza (ad es.: rifugi, linee dirette, servizi di consulenza, organizzazioni per le donne). Fornisci queste informazioni direttamente alla persona interessata ma solamente nel caso in cui lo puoi fare in modo discreto, senza farti scoprire dall'autore della violenza.
- Se qualcuno che conosci ha bisogno urgente di aiuto per qualsiasi ragione, **preparati a chiamare** i servizi di emergenza, la polizia, gli ospedali o le linee dirette per suo conto.

COME POSSO
SUPPORTARE
UNA PERSONA
SOPRAVVISSUTA
ALLA VIOLENZA
DI GENERE ?

Puoi fare molto per aiutare e sostenere chi è sopravvissuto alla violenza di genere. Ricorda di:

- **Ascoltare e credere** a ciò che dicono. Ricorda loro che non è colpa loro e che non sono da soli/e. Non giudicare, mettere in dubbio o incolparli/le per quello che è successo.

- **Incoraggiarli/le** a rivolgersi a servizi sanitari o altro tipo di supporto. Offriti di accompagnarli/le se lo vogliono. Puoi anche sostenerli/le trovando per loro il centro antiviolenza più vicino, nonché fornendo i contatti che si trovano nella risposta alla domanda 8.
- **Mantenere il riserbo sulla loro situazione** non condividendo le informazioni con nessuno senza il loro chiaro consenso.
- **Non spingerli/le** a condividere dettagli sulla violenza. Ascolta rispettosamente ciò che hanno da dire.
- **Rispettare** le loro decisioni su ciò che scelgono di fare. Ad esempio, potrebbero non voler andare alla polizia.
- **Cerca aiuto per te stesso.** Può essere difficile sapere che qualcuno a cui vuoi bene sta soffrendo, e alle volte potresti sentirti inutile. Questo è normale. Senza divulgare dettagli sulla persona, puoi chiedere consiglio e supporto.

U-Report

ON THE MOVE
VOICE MATTERS

U-Report è un servizio anonimo che permette ai/alle giovani migranti e rifugiati/e di esprimere la propria voce su tematiche di loro interesse. Registrandoti sulla piattaforma riceverai informazioni utili per la tua vita in Italia e potrai scriverci le tue domande: insieme al nostro team di esperti troveremo insieme delle soluzioni concrete ai tuoi bisogni.

Attraverso il servizio HERE4U, potrai avere uno spazio di ascolto sicuro, accesso a informazioni e supporto da esperti sul tuo percorso in Italia. Il servizio è online, gratuito e anonimo. Scrivici su Facebook Messenger.

LA TUA VOCE CONTA!

**TUTTI POSSONO ISCRIVERSI.
REGISTRATI, BASTA QUALCHE CLICK:**



- Scannerizza il Q Bar Code
- Inviaci un messaggio su Messenger

RAFFORZAMENTO DELLO STATO DI SALUTE DEI MINORI RIFUGIATI E MIGRANTI

NELL'EUROPA MERIDIONALE E SUDORIENTALE



Co-funded by
the Health Programme
of the European Union

Il contenuto della brochure rappresenta unicamente il punto di vista dell'autore/i ed è di sua esclusiva responsabilità; non può pertanto essere preso in considerazione per riflettere le opinioni della Commissione Europea e/o dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare o di qualsiasi altro organismo dell'Unione Europea. La Commissione Europea e l'Agenzia non si assumono alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Fonti:

Linee guida IASC "Integrating Gender-based Violence Interventions in Humanitarian Action", 2015, https://gbvguidelines.org/wp/wp-content/uploads/2015/09/2015-IASC-Gender-based-Violence-Guidelines_lo-res.pdf

GBV AoR, Developing Key Messages for Communities on violenza di genere & COVID-19, 2020, [https://gbvaor.net/sites/default/files/2020-04/violenza di genere%20AoR_key%20messages_Covid%20%26%20violenza di genere%281%29.pdf](https://gbvaor.net/sites/default/files/2020-04/violenza%20di%20genere%20AoR_key%20messages_Covid%20%26%20violenza%20di%20genere%281%29.pdf)

OMS, malattia da Coronavirus (COVID-19): Violence against women, 2020, <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/question-and-answers-hub/q-a-detail/violence-against-women-during-covid-19>

UNICEF, A New Era for Girls, 2020, <https://www.unicef.org/media/65586/file/A-new-era-for-girls-2020.pdf>